



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**  
 .....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2010

ADDI' 22/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA  
 CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
 COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice			
COPEOTELLI	Anna Salome	Presidente	NIERI	Luigi	"
DALIA	Francesco	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DI CARLO	Mario	"	RODANO	Giulia	"
DI LIEGRO	Luigina	"	SCALIA	Francesco	"
DI STEFANO	Marco	"	TIBALDI	Alessandra	"
FICHERA	Daniele	"	VALENTINI	Daniela	"
MANCINI	Claudio	"	ZARATTI	Filiberto	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACCNIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DALIA - MANCINI - NIERI - PARRONCINI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 182

Oggetto:

Residenze sanitarie assistenziali (RSA). Stato dell'offerta assistenziale sul territorio della Regione Lazio e relativo ampliamento per il 2010.



182 22 MAR. 2010 *fr*

OGGETTO: Residenze sanitarie assistenziali (RSA). Stato dell'offerta assistenziale sul territorio della Regione Lazio e relativo ampliamento per il 2010.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vice Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 del concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.gs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

VISTO il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30.11.2998, n. 419";

VISTO il D.P.C.M. 1 aprile 2008 in materia di sanità penitenziaria;

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà;

VISTA la legge 11 marzo 1988, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), con particolare riferimento all'art. 20 "Disposizioni in materia sanitaria";

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico - finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della legge finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art.4);



182 22 MAR. 2010 M

- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - di un apposito accordo con i Ministri dell'Economia e della Salute che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8);

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare l'art.1, comma 796, lett. b) che ha istituito per il triennio 2007 - 2009 il Fondo transitorio per le regioni con disavanzi elevati, subordinando l'accesso allo stesso alla sottoscrizione di un apposito accordo, tra i Ministri della Salute, dell'Economia e Finanze e la Regione interessata, ai sensi dell'art.1, comma 180, della L. n.311/04, accordo comprensivo di uno specifico piano di rientro, contenente tra l'altro le misure per l'azzeramento del disavanzo entro il 2010;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);

VISTA la L.R. 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006, n.27 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (art.11, L.R. 20 novembre 2001, n.25)" e, in particolare, l'art. 8 concernente le misure di attuazione del patto nazionale sulla salute;

VISTA la L.R. 11 agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio";

VISTO il R.R. 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. b), della LR 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2006, n. 424 "Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4. Requisiti minimi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie per strutture sanitarie e socio-sanitarie";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale


- ✓ 12 febbraio 2007, n.66 concernente "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004"
- ✓ 6 marzo 2007, n. 149 avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";


VISTO

- ✓ il Decreto del Presidente in qualità di Commissario *ad acta* n. U0015 del 5 settembre 2008 "Definizione dei fabbisogni sanitari della Regione Lazio dell'assistenza residenziale per la



182 22 MAR. 2010 m

- 
- ✓ salute mentale. Ridefinizione di alcune funzioni assistenziali delle Case di cura Neuropsichiatriche. Approvazione della "Relazione tecnica di ridefinizione di alcune funzioni assistenziali delle Case di Cura Neuropsichiatriche" (All. 1) e della "Relazione sulle attività delle Case di cura Neuropsichiatriche: dati di attività 2007" (All. 2);
  - ✓ il Decreto del Presidente in qualità di Commissario *ad acta* n. U0043 del 17 novembre 2008 "Individuazione del fabbisogno di posti letto per acuti nella Regione Lazio per l'anno 2009 e conseguente riorganizzazione e riqualificazione della rete ospedaliera e dell'offerta territoriale regionale";
  - ✓ il Decreto del Presidente in qualità di Commissario *ad acta* n. U0005 del 21 gennaio 2009 "Ratifica intese con i soggetti privati accreditati erogatori di prestazioni per acuti definite ai sensi dei Decreti Commissariali n. 25/08 e 43/08";
  - ✓ il Decreto del Presidente in qualità di Commissario *ad acta* n. U0048 del 7 luglio 2009 Approvazione "Integrazione e modifica dei requisiti di cui alla DGR 424/2006" (All.1); "Ridefinizione dell'offerta complessiva di posti letto nelle Case di Cura Neuropsichiatriche e valorizzazione delle relative tariffe" (All.2);
  - ✓ il Decreto del Presidente in qualità di Commissario *ad acta* n. U0064 del 13 ottobre 2009 "Ratifica Intesa di riconversione tra la Regione Lazio e la Società COFISAN GSA SPA (Gruppo Segesta) per la riconversione delle strutture Casa di Cura San Giuseppe e Casa di Cura Villa Azzurra";
  - ✓ l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute - per gli anni 2010 - 2012 ed in particolare l'art. 13, comma 14 circa il prosieguo dei piani di rientro delle Regioni già commissariate, secondo programmi operativi;
  - ✓ il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 "Approvazione Piano Sanitario Regionale 2010-2012" nel quale è evidenziato il fabbisogno di posti residenza di RSA necessari nell'ambito regionale;
  - ✓ il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0095 del 29 dicembre 2009 "Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento - regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa (DPCM 29 novembre 2001)";
  - ✓ il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0096 del 29 dicembre 2009 "Patto per la salute 2010-2012 del 3 dicembre 2009, art. 13, comma 14. Tavolo di verifica del 10 novembre e 10 dicembre 2009. Approvazione Programmi Operativi per l'anno 2010" che prevede l'adozione di un atto ricognitivo alla luce del PSR quale completo ed esaustivo Piano dei fabbisogni costituente "rete" entro cui inserire le determinazioni in ordine all'accREDITAMENTO dei soggetti privati;
  - ✓ il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 9 marzo 2010 "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003";



**PRESO ATTO**

- che la succitata legge 191/2009, all'art. 2, comma 100 sostituisce le parole "1 gennaio 2010" con "1 gennaio 2011" dell'art. 1, comma 796, lett. t) della legge 296/2006 che risulta così modificato "le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992";
- ✓ del fabbisogno teorico di posti residenza di cui al Piano sanitario regionale 2010/2012 ed al successivo decreto commissariale n. 17/2010;
  - ✓ che il predetto decreto commissariale U0096/2009 prevede in tema di accreditamento
    - l'attivazione di residenze sanitarie assistenziali nella misura necessaria, ma graduale, per rispondere al relativo bisogno assistenziale quale passaggio fondamentale nella



182 22 MAR. 2010 M

- riorganizzazione dell'assistenza residenziale nella Regione Lazio, contando di attivare nel 2010 almeno 1000 posti residenza nel rispetto delle priorità costituite dalle riconversioni, attivazioni a gestione pubblica e nelle aree sotto dotate;
- o di desumere, con l'indispensabile apporto dell'ASP, fabbisogni assistenziali coerenti con le indicazioni contenute nel piano sanitario regionale 2010/2012 e con le previsioni del Patto per la salute, definendo in maniera più puntuale la cornice entro la quale procedere agli accreditamenti istituzionali e adottando atti ricognitivi formali entro la fine del febbraio 2010;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento si inserisce nelle previsioni dell'art. 9 dell'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 "Razionalizzazione dell'assistenza ai pazienti anziani e agli altri soggetti non autosufficienti" il quale prevede che *"anche al fine di agevolare i processi di deospedalizzazione nelle singole regioni e province autonome la dotazione di posti letto di residenzialità e delle strutture di semiresidenzialità e l'organizzazione dell'assistenza domiciliare per i pazienti anziani e gli altri soggetti non autosufficienti sono oggetto di uno specifico atto di programmazione integrata, in coerenza con le linee prestazionali previste nel vigente DPCM di fissazione dei LEA;*

**PRESO ATTO** del protocollo di intesa, finalizzato a garantire la massima trasparenza e condivisione delle scelte di governo, sottoscritto in data 9.12.2009 dal vice Presidente della Giunta regionale, unitamente alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni datoriali del settore, con il quale le parti concordano, tenuto conto dei dati di fabbisogno disponibili, in merito all'ampliamento sul territorio regionale dell'offerta di RSA, che si svilupperà nel 2010 quale prima fase con l'attivazione di n. 1000 posti residenza, coerentemente formalizzati nel decreto commissariale U0096/2009 precitato, e definiscono altresì talune priorità di individuazione dei soggetti, tra quelli autorizzati e quelli ancora da autorizzare, da rendere destinatari dell'accREDITAMENTO, e precisamente:

- a) sottoscrizione di accordi di riconversione di case di cura per acuti, neuropsichiatriche e di riabilitazione e lungodegenza;
- b) realizzazione di strutture pubbliche con risorse ex art. 20 L. 67/1988;
- c) riequilibrio territoriale da attuarsi col privilegiare le zone carenti al fine di garantire una presenza assistenziale quanto più vicina ai bisogni della popolazione da assistere;
- d) ordine cronologico delle domande di autorizzazione alla realizzazione ed effettivo completamento dei lavori di realizzazione;

**PRECISATO** che le strutture di cui ai precedenti punti a) e b) non incidono sull'attuale distribuzione dei predetti 1000 posti, giacché il relativo accREDITAMENTO provvisorio avviene ugualmente in ragione delle specifiche finalità che contraddistinguono entrambe le casistiche;

**PRESO ATTO** delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, ivi comprese l'ampliamento, la trasformazione e il trasferimento, di RSA pervenute alla competente direzione regionale nell'ambito del procedimento di cui alla LR 4/2003 ed al RR 2/2007, in merito alle quali all'amministrazione regionale compete la verifica di compatibilità con il fabbisogno di assistenza rispetto all'atto programmatico - adempimento tuttora in maggior parte disatteso stante l'incompletezza e la non esaustività dei dati disponibili, anche in virtù dei continui processi di riconversione dei processi ospedalieri, nonché in virtù della conseguente necessità dell'adozione di specifico atto ricognitivo dei fabbisogni di cui al suindicato decreto U0096/2009;

**PRESO ATTO**, altresì, dei processi di riconversione, conseguenti oltre che alla riclassificazione di pazienti al fine di garantire l'appropriatezza alla contestuale riduzione prevista nel patto per la



182 22 MAR. 2010 M

salute degli attuali posti letto di riabilitazione e lungodegenza post-acuzie, previsti nel summenzionato piano operativo per l'anno 2010;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, il processo di accreditamento istituzionale previsto - in conformità alla normativa nazionale - dalla LR 4/2003 è solo parzialmente attuato, stante la mancata individuazione degli ulteriori requisiti specifici e la non definizione del completo iter di autorizzazione all'esercizio previsto dalla stessa LR 4/2003;

TENUTO CONTO della ricognizione al 10.3.2010 relativa alle residenze sanitarie assistenziali, effettuata dall'area Autorizzazione, Accreditamento ed Attività ispettiva della direzione Politiche della Prevenzione e dell'Assistenza sanitaria territoriale, con riferimento ai posti residenza autorizzati e provvisoriamente accreditati, ai posti residenza autorizzati ed a quelli attivabili sul territorio regionale, in quanto già autorizzati alla realizzazione (comprensivi dei posti semiresidenziali nella misura massima del 10% dei posti residenza) di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che evidenzia una rilevante carenza di offerta assistenziale;

TENUTO CONTO, altresì, della nota del 27 gennaio 2010 con la quale la competente struttura regionale ha provveduto a richiedere ai responsabili delle strutture, pubbliche e private, in possesso di parere favorevole preventivo alla realizzazione rilasciato dall'amministrazione regionale in conformità alla normativa precedente alla L. 4/2003, un cronoprogramma definitivo concernente lo stato di realizzazione delle strutture stesse al fine di disporre di dati aggiornati in ordine all'attivabilità di posti in RSA nel corso del 2010;

RITENUTO di dover incrementare l'offerta assistenziale per posti residenza, tenuto conto delle indicazioni di cui al PSR ed al succitato decreto commissariale n. U0096/2009, attivando in una prima fase almeno n. 1000 unità nel corso del 2010, ripartite sul territorio regionale in misura proporzionale ai singoli fabbisogni aziendali, come dalla colonna G dell'allegato A, ferme restando

- ✓ l'attivazione di moduli assistenziali minimi o multipli rispetto al previsto standard di posti residenza;
- ✓ le strutture pubbliche già realizzate con le risorse ex art. 20 L. 67/1988;
- ✓ la possibilità di ulteriormente redistribuire, in misura proporzionale come anzidetto e con specifico atto amministrativo, i posti residenza di cui sopra, eventualmente non utilizzati in questa fase nei territori di afferenza per carenza di strutture accreditabili, facendo riferimento al bacino territoriale immediatamente più ampio (bacino del Comune di Roma, bacino provinciale complessivo per le aziende usl del Comune di Roma e bacino delle aziende usl confinanti per quelle delle province);

RITENUTO altresì necessario, al fine di garantire una corretta ed equa risposta assistenziale, prevedere l'attivazione di posti, nel limite massimo dell'1%, dedicati alla popolazione carceraria, quale fascia particolarmente debole e in condizione di particolare fragilità sociale, dando mandato alla competente direzione di predisporre uno specifico studio atto ad individuare tutti gli elementi propri di tale profilo assistenziale;

TENUTO CONTO che la procedura di autorizzazione all'esercizio dovrà essere opportunamente completata anche per quelle strutture che, in forza dell'autorizzazione a realizzare già ottenuta, completino successivamente il processo di realizzazione pur non essendo provvisoriamente accreditate in tale fase;

DATO ATTO dell'avvenuta consultazione delle Parti sociali;



182 22 MAR. 2010 M

RITENUTE, pertanto, soddisfatte le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale in materia;

all'unanimità

### DELIBERA

per le motivazioni descritte in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

✓ di prendere atto

- del fabbisogno di posti residenza di cui al Piano sanitario regionale 2010/2012 ed al successivo decreto commissariale n. 17/2010;
- del protocollo di intesa finalizzato a garantire, nel rispetto della normativa vigente, la massima trasparenza e condivisione delle scelte di governo, sottoscritto in data 9.12.2009 dal vice Presidente della Giunta regionale, unitamente alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni datoriali del settore, con il quale le parti concordano, tenuto conto dei dati di fabbisogno disponibili, in merito all'ampliamento sul territorio regionale dell'offerta di RSA, che si svilupperà nel 2010 quale prima fase con l'attivazione di n. 1000 posti residenza, coerentemente formalizzati nel decreto commissariale U0096/2009, e definiscono altresì talune priorità di individuazione dei soggetti, tra quelli autorizzati e quelli ancora da autorizzare, da rendere destinatari dell'accreditamento, e precisamente:

- a) sottoscrizione di accordi di riconversione di case di cura per acuti, neuropsichiatriche e di riabilitazione e lungodegenza;
- b) realizzazione di strutture pubbliche con risorse ex art. 20 L. 67/1988;
- c) riequilibrio territoriale da attuarsi col privilegiare le zone carenti al fine di garantire una presenza assistenziale quanto più vicina ai bisogni della popolazione da assistere;
- d) ordine cronologico delle domande di autorizzazione alla realizzazione ed effettivo completamento dei lavori di realizzazione;

✓ di precisare che le strutture di cui ai precedenti punti a) e b) non incidono sull'attuale distribuzione dei predetti 1000 posti giacché il relativo accreditamento provvisorio avviene ugualmente in ragione delle specifiche finalità che contraddistinguono entrambe le casistiche;

✓ di dare atto dello stato dell'offerta assistenziale effettiva e potenziale sull'intero territorio regionale relativamente alle residenze sanitarie assistenziali, con riferimento ai posti residenza autorizzati e provvisoriamente accreditati, ai posti residenza autorizzati ed a quelli attivabili sul territorio regionale, in quanto già autorizzati alla realizzazione (comprensivi dei posti semiresidenziali nella misura massima del 10% dei posti residenza) di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che evidenzia una rilevante carenza di offerta assistenziale;

✓ di incrementare, tenuto conto delle indicazioni di cui al piano sanitario regionale ed al decreto commissariale U0096/2009, l'offerta assistenziale per posti residenza, attivando in questa prima fase, l'intero anno 2010, i posti residenza ripartiti sul territorio regionale in misura proporzionale ai singoli fabbisogni aziendali, come dalla colonna G dell'allegato A, tenuto anche conto dei processi di riconversione previsti nel piano operativo di cui al citato decreto commissariale per l'anno 2010 e ferme restando

- l'attivazione di moduli assistenziali minimi o multipli rispetto al previsto standard di posti residenza;
- le strutture pubbliche già realizzate con le risorse ex art. 20 L. 67/1988;
- la possibilità di ulteriormente ridistribuire, in misura proporzionale come anzidetto e con specifico atto amministrativo, i posti residenza di cui sopra, eventualmente non



182 22 MAR. 2010 M

utilizzati in questa fase nei territori di afferenza per carenza di strutture accreditabili, facendo riferimento al bacino territoriale immediatamente più ampio (bacino del Comune di Roma, bacino provinciale complessivo per le aziende usl del Comune di Roma e bacino delle aziende usl confinanti per quelle delle province;

- ✓ di delegare la competente direzione regionale all'individuazione delle strutture cui attribuire, sulla base dei criteri fissati con il presente provvedimento, i posti da accreditare provvisoriamente nel corso del 2010 secondo il presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



tabella RSA - 10  
marzo 2010

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 23 MAR. 2010





AZIENDA USL	Posti residenza attivi e budgettizzati			Posti accreditabili nel 2010 come da riorganizzazione regionale				Posti residenza attivabili nel 2010			
	Posti residenza attesi da standard (2,5% pop. > 76 anni)	Posti residenza autorizzati e provvisoriamente accreditati	Saldo (B-C)	Posti residenza da processo di riconversione ex decreti 15/08 43/08 5/09 - 48/09 ed altri	Saldo D-E	Quota posti proporzionali al fabbisogno aziendale	Posti residenza ex art. 20 lavori conclusi (legge 67/88)	Posti residenza autorizzati	Posti residenza favorevole alla realizzazione (ante legge 4/2003)	Totale (I+J)	Posti residenza ex art. 20 (legge 67/88) lavori in corso
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
RM/A	1401	60	-1341	30	-1311	180		80	40	120	
RM/B	1486	356	-1130		-1130	160		52	120	172	
RM/C	1508	40	-1468		-1468	200		0		0	32
RM/D	1253	383	-870	70	-900	120		0	180	180	
RM/E	1357	440	-917	300	-617	80		78	40	118	70
RM/F	553	494	-59	56	3	0		0	160	160	40
RM/G	923	744	-179	280	101	0		100		100	
RM/H	957	898	-59	20	-39	0	40	120	40	160	30
Roma e Provincia	9438	3415	-6023	756	-6267	740	40	430	580	1010	172
VITERBO	826	723	-103		-103	20	56	50		50	80
RIETI	469	77	-392		-392	60		55	60	115	268
LATINA	1084	180	-904	75	-829	120	120	140	140	280	60
FROSINONE	1255	753	-502		-502	80	20	261		261	
<b>TOTALE</b>	<b>13072</b>	<b>5148</b>	<b>-7924</b>	<b>831</b>	<b>-7093</b>	<b>1020</b>	<b>236</b>	<b>936</b>	<b>780</b>	<b>1716</b>	<b>580</b>

\* I posti residenza sono comprensivi di quelli in regime semiresidenziale (10% in accordo con la normativa vigente)

ALLA REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO